

Sommario

AFFARI & COMMERCIO CON: BIELORUSSIA

GOVERNO.....	III	SISTEMA FISCALE.....	VIII
SISTEMA ECONOMICO	III	SISTEMA DOGANALE.....	IX
NORMATIVA DEGLI INVESTIMENTI STRANIERI	V	Le Zone Franche.....	IX
NORMATIVA SOCIETARIA	VII	NORMATIVA DEL LAVORO.....	X
		TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE ..	X
		SISTEMA BANCARIO	XI

Affari & commercio con: Bielorussia

di **Alex Gilardini** (*) e **Ugo Sebastiani** (**)
Studio Legale Gilardini, Torino

Governo

La Bielorussia ha ottenuto l'indipendenza dall'Unione Sovietica il 25 agosto 1991. La Costituzione è stata adottata il 30 marzo 1994 e riformata con *referendum* nazionale il 24 novembre 1996 (in vigore dal 27 novembre 1996). La Bielorussia è una Repubblica presidenziale. Il Presidente è eletto a suffragio universale per la durata di 5 anni e detiene poteri particolarmente ampi:

- nomina i membri del Consiglio dei Ministri;
- sceglie la metà dei componenti della Corte costituzionale;
- nomina il Presidente della Corte Suprema, della Commissione Elettorale Centrale e della Banca Nazionale Bielorussa.

Il referendum ha ampliato notevolmente i poteri presidenziali ed ha introdotto un Parlamento bicamerale composto da una Camera alta, il Consiglio della Repubblica (64 seggi, 56 membri eletti dai Consigli Regionali e 8 membri nominati dal Presidente, tutti in carica 4 anni) e da una Camera bassa, la Camera dei Rappresentanti (110 seggi, membri eletti a suffragio universale, in carica 4 anni). I partiti politici ufficiali e registrati sono:

- Partito Comunista Bielorosso (Cpb);
- Partito Agrario (alleato del Partito Comunista);
- Partito dell'Accordo del Popolo (partito di centro-sinistra);
- Partito dell'Unità Bielorussa (partito di centro-sinistra);
- Partito Civico Unito (partito riformista);
- Unione Social-Democratica Bielorussa (partito riformista);
- Fronte Popolare Bielorosso (partito di opposizione).

L'attuale Presidente della Repubblica è Aleksandr Lukašenko e il Primo Ministro è Sergej Sidorski. Aleksandr Lukašenko governa il paese dal 1994; con un referendum nel 2004, ha modificato la Costituzione per potersi candidare per un terzo mandato elettorale nel 2006.

Le lingue ufficiali sono il bielorusso e il russo dal 1995. Al più alto livello amministrativo, la Bielorussia è divisa in 6 *voblast* e una municipalità, Minsk, la capitale (1).

Sistema economico

Si premette che la moneta ufficiale della Bielorussia è il rublo bielorusso. Il cambio, al 1° gennaio 2008, è pari a 2.150 Br per 1 Usd.

Nel 1994, con l'elezione di Alexander Lukašenko alla Presidenza del paese, il Governo ha adottato un approccio graduale alle riforme dell'economia, mediante la creazione di un **sistema economico misto**, di gestione statale ed economia di mercato.

A tutt'oggi, lo Stato riveste un ruolo importante nella gestione dell'economia, e dispone di un ampio spettro di strumenti amministrativi per influenzarne lo sviluppo e mitigare il processo di **contrazione della produzione**, perseguendo politiche mirate di assistenza sociale per la popolazione.

Lo Stato, in particolare, agisce mediante:

- determinazione del livello dei prezzi;
- emissione di decreti governativi, quote e licenze;
- finanziamenti diretti alle imprese nei settori dell'agricoltura, dei trasporti e dell'edilizia;
- veti alla privatizzazione di certe società.

Questo tipo di regolamentazione è peraltro considerata dallo stesso Governo come temporanea, nella prospettiva di una **più ampia liberalizzazione del sistema economico**. La causa del continuo aumento dei prezzi va d'altra parte ricercata nella crescita della massa monetaria, nella svalua-

Note:

(*) Avvocato, Ordine degli Avvocati di Torino e di Varsavia; Dottore di Ricerca in Diritto Comparato, Università degli Studi di Torino; LL.M. in American Law, Boston University School of Law; www.studiolegalegilardini.eu.

(**) Avvocato, Ordine degli Avvocati di Torino; M.A. in International Affairs, University of Central Oklahoma; LL.M. in Comparative and European Law, Maastricht University School of Law; Master in Giustizia Penale Europea, Università di Torino

(1) US Department of State, Belarus: <http://www.state.gov/r/pa/ei/bgn/5371.htm>.

tazione del rublo bielorusso e nella lentezza del processo di privatizzazione.

I dati più recenti del sistema economico bielorusso vedono in crescita il Pil del 9,9%, la produzione industriale del 11,3%, quella agricola del 6,1%, gli investimenti del 31%, l'inflazione 6,6%. Altri dati:

- industria +11,3%;
- agricoltura + 6,1%;
- trasporti + 7,0%;
- commercio + 18 %;
- servizi + 11,2%;
- interscambio commerciale, paesi Csi + 22%;
- Russia + 19,8%;
- esportazioni + 23,5 %;
- altri paesi + 24,7 %;
- paesi Csi + 30,1%;
- Russia + 29,3 %;
- importazioni + 33,6%;
- bilancia commerciale - 2.584 milioni Usd;
- debito estero 2,3% Pil;
- tasso di disoccupazione 1,2%.

La Bielorussia ha un'economia relativamente sviluppata, la cui base è costituita dalla produzione industriale. Nella struttura di tale produzione, i settori di maggiore importanza sono:

- l'industria di combustibili (23,5%);
- la produzione di macchinari (22,3%);
- la chimica e la petrolchimica (10,8%);
- la produzione di elettricità (6,3%);
- le industrie leggera (4,1%), alimentare (14,3%), boschiva e di lavorazione del legname (3,6%). In linea di massima, questi settori sono orientati alla **produzione e alla vendita di prodotti finiti**. La Bielorussia non è, infatti, un paese esportatore di materie prime, fatta eccezione per i sali minerali, il potassio e il legname.

L'industria boschiva e della lavorazione del legno, quella alimentare e quella dei materiali da costruzione, utilizzano risorse domestiche. Le imprese nei settori della lavorazione dei metalli, chimico e petrolchimico ricevono invece dalla Russia circa l'80% delle materie prime e delle risorse energetiche.

L'industria leggera si orienta su un'ampia scelta di produzioni:

- fibra di lino;
- filati di cotone, lino e lana;
- tessuti di cotone, lino, lana e seta;
- tappeti;
- maglieria, calze, articoli in pelle e pelle artificiale, pellicce artificiali, calzature in pelle ed abbigliamento.

La produzione tessile, dell'abbigliamento e delle calzature

viene allestita principalmente utilizzando attrezzature d'importazione.

La produzione di legname dispone di un significativo potenziale di risorse boschive: in Bielorussia sono disponibili 0,72 ettari di terreno boschivo pro capite, equivalenti a più di 100 metri cubi di legname. Nell'ambito dell'industria del legno, il settore principale è rappresentato dalla **produzione di legname lavorato**. In particolare, viene prodotto:

- tavolato grezzo;
- semilavorato;
- infissi e *parquet*;
- legname d'opera per giardini;
- prefabbricati in legno per strutture ricettive;
- truciolo e compensato;
- mobili ed arredamento di vario genere.

L'**agricoltura** ha un ruolo importante nell'economia del paese. Condizionate dalla composizione dei suoli e dal clima, oltre che dalla struttura dell'economia, l'agricoltura e l'industria alimentare si sono specializzate nei prodotti dell'allevamento (carne e latte) e nella coltivazione di lino e patate. Oltre a queste coltivazioni tradizionali, sono state potenziate anche le colture di grano, di verdure, di barbabietola da zucchero, di colza e di foraggio. Buono è il livello degli allevamenti ed abbondante la produzione di latte e suoi derivati, di carne e di insaccati in genere.

Altro settore di potenziale cooperazione con *partner* stranieri è quello della **tutela dell'ambiente**, sotto forma di depurazione delle acque, decontaminazione dei terreni, smaltimento dei rifiuti urbani e industriali, miglioramento della rete idrica nei centri cittadini.

Quanto alla **situazione economica del paese**, da un lato si sono registrati recentemente alcuni positivi risultati nel senso di un riorientamento e di una diversificazione degli **scambi commerciali**, con una maggiore attenzione verso i paesi dell'Europa occidentale; va però detto che, pur in presenza di grossi complessi industriali ereditati dal precedente sistema economico, il tessuto produttivo è poco diversificato e non ancora in grado di competere sui mercati occidentali con prodotti innovativi o ad alto contenuto tecnologico. Dall'altro, sembra aumentata la dipendenza economica ed energetica del paese verso la Federazione Russa, complici anche le recenti turbolenze sui mercati europei. Oltre al petrolio (il fabbisogno nazionale coperto per intero dalle importazioni ammonta a circa 25 milioni di tonnellate), il paese importa dalla Federazione Russa circa 20 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

Gli investimenti in Bielorussia costituiscono il 24,3% del Pil, mentre gli Investimenti Diretti Esteri (Ide) dei principali investitori, esclusi i paesi Csi, hanno raggiunto la cifra di

785,1 milioni Usd. La Russia ha investito 1,3 miliardi Usd per la realizzazione del gasdotto Jamal-Europa. Gli investimenti dall'Italia ammontano a 12,5 milioni Usd (1,6% del totale).

Su 3.545 società operanti in Bielorussia con partecipazione di capitale straniero proveniente da una ottantina di paesi, ben 78 sono società con investimenti italiani. Si tratta, principalmente, di industrie tessili e di abbigliamento, di prodotti cosmetici e di lavorazione del legno. Il livello degli investimenti esteri appare sostanzialmente **insufficiente** in rapporto alle necessità di ristrutturazione del sistema economico bielorusso. Il mancato afflusso di capitali, unitamente ad una politica di ancora scarsa accessibilità ai crediti commerciali, limita notevolmente le possibilità per le imprese di acquisire tecnologia avanzata e *know-how*, e pesa soprattutto nei settori della formazione e della gestione manageriale. Il quadro generale sembra ancora più incerto se si considera la debolezza del sistema bancario e la mancanza di sostanziali progressi nel settore delle privatizzazioni.

Conclusivamente, è bene rilevare come, nonostante le sopra accennate difficoltà, il paese possiede **importanti attrattive per gli investimenti stranieri**, dal momento che esso:

- consente un facile accesso al mercato russo;
- dispone di forza lavoro altamente qualificata e a costi ancora molto contenuti;
- offre costi altrettanto contenuti per le spese fisse;
- offre una situazione sociale stabile e sicura, non avendo mai vissuto conflitti etnici né conosciuto alti livelli di tensione politico-sociale.

Nessun progresso sostanziale sembrerebbe raggiungibile nel breve e medio termine nell'ambito dei negoziati di adesione della Bielorussia all'Organizzazione Mondiale del Commercio, nonostante i recenti adeguamenti della legislazione nazionale agli *standard* normativi e regolamentari previsti (soprattutto nei settori agricolo e della salvaguardia della proprietà intellettuale).

La diffusione dei prodotti italiani nel paese risulterebbe largamente superiore a quella indicata dalle statistiche a motivo del fatto che una quota significativa di prodotti viene introdotta sul mercato bielorusso attraverso la Federazione Russa, sfuggendo in tal modo ai rilevamenti doganali di provenienza. Godono, in particolare, di grande considerazione nel paese i prodotti italiani ad alta tecnologia, gli impianti, i macchinari e i beni strumentali in genere (macchine per la lavorazione del legno, linee di imballaggio e di imbottigliamento per le industrie alimentari).

Per quanto riguarda gli autoveicoli di produzione italiana, la

loro diffusione è decisamente inferiore alle potenzialità della nostra industria. Una delle cause principali potrebbe essere ricercata nello scarso interesse dei nostri produttori verso questo mercato, cui si affianca lo **scarso impegno promozionale** degli operatori locali del settore.

I prodotti italiani che potenzialmente potrebbero avere una diffusione molto più consistente in questo mercato sono quelli dell'**industria alimentare**. Oltre alle barriere doganali e ad una serie di ostacoli riguardanti le certificazioni sanitarie, la difficoltà di penetrazione dei prodotti alimentari italiani su questo mercato è senza dubbio rappresentata dall'assenza di gruppi nazionali della grande distribuzione, che potrebbero fare da volano alla diffusione dei prodotti italiani, analogamente a quanto avviene per quelli francesi o tedeschi.

Esistono poi **dazi doganali elevati** per alcuni tipi di merci, tessili e generi alimentari in particolare. L'importazione di calzature è stata recentemente oggetto di misure doganali fortemente penalizzanti. I dazi doganali sono alquanto differenziati, tuttavia, considerati nel loro insieme, sono all'incirca sui livelli di quelli praticati dai paesi appartenenti all'Organizzazione Mondiale del Commercio. Sono previste:

- una **certificazione obbligatoria** per alcuni tipi di merci importate nonostante l'esistenza di certificati europei/internazionali;
- quote per alcolici e prodotti della pesca;
- licenze per zucchero, birra, pesticidi e tappeti.

Queste sono le principali barriere non tariffarie utilizzate per regolamentare le importazioni. L'importazione di vini risulta ancor più penalizzata da una serie di adempimenti e pagamenti anticipati di quote ed accise, tanto da rendere questo mercato di non facile accesso (2).

Normativa degli investimenti stranieri

L'attività di investimento straniero nel territorio bielorusso è regolata dal Codice degli investimenti datato 22 giugno 2001. Tale Codice è finalizzato alla **creazione di garanzie** e di **condizioni favorevoli per gli investitori stranieri**. Il Governo bielorusso sostiene gli investimenti tramite due canali principali: l'intervento diretto nell'attività di investimento e la creazione di condizioni favorevoli per gli investitori.

Il primo tipo di intervento è costituito principalmente dai **programmi di investimento governativi**, dall'investimento di risorse statali in progetti ritenuti rilevanti, la concessio-

Nota:

(2) *Ice, Belarus, 2006.*

ne di garanzie pubbliche per prestiti finalizzati allo sviluppo degli investimenti.

Il secondo genere di intervento è legato alla **creazione di un ambiente favorevole**, attraverso la garanzia dei diritti degli investitori, le misure antimonopolistiche e le privatizzazioni, le politiche fiscali e monetarie e la creazione di zone franche.

Il Codice definisce i soggetti a cui possono essere applicate le disposizioni, che possono essere Stati esteri o enti territoriali regionali, organizzazioni internazionali, persone giuridiche straniere, cittadini stranieri o bielorusi con residenza permanente all'estero.

Dal punto di vista oggettivo, sono ammessi investimenti che riguardino **la proprietà di beni immateriali**, ivi comprese le imprese considerate beni complessi, **i titoli e la proprietà intellettuale**.

Gli investimenti possono realizzarsi attraverso la costituzione di società interamente appartenenti ad investitori stranieri; la partecipazione in società miste; l'acquisto di società, immobili o titoli; l'acquisto di diritti di utilizzo della terra o di altre risorse naturali o la costituzione di diritti intellettuali. È importante rilevare come sia la società straniera che la società mista sono persone giuridiche bielorusse, mentre non hanno personalità giuridica le semplici rappresentanze. Per favorire l'investimento produttivo nel proprio territorio, la Bielorussia concede facilitazioni sotto forma di garanzie, supporto statale agli investimenti e privilegi fiscali e doganali.

Le garanzie sono principalmente: il diritto alla proprietà in ogni sua forma e il diritto a rimpatriare gli utili, una volta pagate le imposte; la certezza della stabilità dei diritti sanciti dal Codice degli investimenti, cioè le condizioni di attività degli investitori stranieri non possono essere peggiorate rispetto alla legislazione vigente al momento della registrazione per un periodo di 5 anni; la possibilità di trasferire all'estero, dopo il pagamento delle tasse, i redditi prodotti o i capitali investiti in caso di sospensione dell'attività di investimento; l'obbligo di risarcimento immediato e completo a valori di mercato in caso di nazionalizzazione o esproprio; l'obbligo di risarcimento da parte dello Stato per i danni causati da attività o inattività contrarie alla legge da parte dei pubblici ufficiali.

Il timore di un possibile ritorno alla nazionalizzazione si riflette invece nell'**obbligo di risarcimento**, al prezzo di mercato e comprensivo degli interessi, dei beni posseduti da imprenditori stranieri.

Il supporto statale agli investimenti viene concesso nei limiti indicati dalla legge finanziaria per l'anno in corso e con una procedura di assegnazione che tiene in considerazione la strategicità dell'investimento, l'urgenza, la sostenibilità del

business plan ed altri parametri indicati nella domanda da presentare. L'impegno più rilevante si ha nei casi di partecipazione diretta dello Stato nei progetti di investimento; questo avviene quando tali progetti considerati di importanza strategica e il procedimento prevede la stipula di accordi tra Stato e imprenditore. L'impiego di fondi pubblici è comunque sottoposto ad alcune condizioni: il co-finanziamento per almeno il 20% da parte dell'imprenditore e che il progetto abbia superato l'indagine di fattibilità governativa (*due diligence*).

Oltre all'intervento diretto esistono altre forme indirette di sostegno. **La garanzia sul credito concesso** da parte dello Stato permette di ottenere prestiti in maniera semplificata e più rapida. La procedura per l'ottenimento della garanzia è regolata dettagliatamente dalla legge.

Altra forma molto interessante per dare sicurezza all'imprenditore straniero nei rapporti con il tessuto economico locale sono le **garanzie sulla cessione del credito** che vengono concesse con procedure standardizzate e semplificate.

Alle società con capitale straniero competono numerosi **privilegi fiscali e doganali**. Per accedere a tali privilegi è necessario che il capitale investito minimo sia di 20.000 Usd e che si abbia proceduto a tutte le formalità per la registrazione nell'apposito albo.

I benefici di maggior rilievo sono l'**esenzione** per 3 anni dalla tassazione dei profitti conseguiti tramite produzione di beni e servizi (non nel commercio) da società con investimenti stranieri pari almeno al 30% del capitale; **la riduzione** del 50% della tassazione dei profitti per ulteriori 3 anni per le stesse imprese nel caso in cui rientrino anche nella lista delle produzioni strategiche approvata dal Governo; l'**esenzione** dalle tasse doganali e dall'imposta sul valore aggiunto per i beni che servono a formare o incrementare il capitale della società; la possibilità per le società con investimenti stranieri pari almeno al 30% del capitale di **esportare senza licenze** i beni e i servizi prodotti, e di **importare** beni e servizi necessari per la produzione.

Ulteriori privilegi doganali e fiscali sono inoltre concessi alle imprese del settore delle nuove tecnologie o ad alta tecnologia, incluse nella lista approvata dal Governo.

Il Governo bielorusso, proprio a seguito dei rilievi mossi dagli istituti finanziari internazionali, ha apportato emendamenti al Codice degli investimenti, introducendo la possibilità di **acquisire investimenti esteri anche nel settore agricolo**. È stato stabilito, inoltre, il mantenimento delle agevolazioni anche in caso di successive modifiche restrittive alla legislazione in materia; è stato introdotto, infine, il divieto di liquidazione forzata (chiusura, esproprio,

confisca) di una società fino al definitivo giudizio della magistratura (3).

Normativa societaria

Le forme giuridiche societarie in Bielorussia previste dalla normativa sono: società per azioni, società a responsabilità limitata, ed *unitary enterprises*.

Le società per azioni possono essere aperte (Oao) o chiuse (Zao). Per la prima, il capitale sociale minimo è di 6.250 euro. Per la seconda, il capitale sociale minimo è di 1.500 euro. Per le **società a responsabilità limitata**, il capitale sociale minimo è di 800 euro. Riguardo alle **unitary enterprises**, esse hanno un solo fondatore il quale rimane il titolare del patrimonio sociale, che a sua volta non può essere suddiviso in azioni. L'imposta di registrazione ammonta ad 60 euro.

La società con investimenti stranieri è invece la società nel cui fondo statutario una parte (società mista) oppure l'intero capitale (società estera) appartiene ad un investitore estero.

Il fondo statutario della società con investimenti stranieri deve essere dichiarato in Us dollari. Gli investimenti stranieri minimi nel capitale statutario della società è di 20.000 Usd. I membri della società con investimenti stranieri depositano nel capitale statutario contributi finanziari e/o non. Il fondo statutario dichiarato nei documenti di costituzione deve essere formato per almeno il 50% nel primo anno dalla registrazione della società e detta costituzione deve avvenire con il deposito di almeno il 50% delle quote di partecipazione di ogni membro della società. L'intero fondo statutario si deve formare entro 2 anni dalla registrazione della società.

Lo statuto della società straniera deve contenere:

- i dati sul proprietario della società;
- il nome ed il tipo della società;
- il luogo di ubicazione della società;
- i tipi di attività condotta;
- gli organi di gestione e le loro competenze;
- l'ammontare del fondo statutario, come viene formato il patrimonio della società e le condizioni di utilizzo di detto patrimonio;
- il modo di ripartizione dell'utile;
- le condizioni di riorganizzazione e liquidazione della società.

La società mista opera in base allo statuto che comprende:

- il tipo di società;
- le sue attività;
- il nome ed il luogo di ubicazione;
- la composizione dei partecipanti per le srl;
- l'ammontare del fondo statutario;

- come formare il patrimonio della società e la ripartizione degli utili;
- la struttura e le competenze degli organi di amministrazione;
- i diritti e gli obblighi dei partecipanti della società;
- il modo di prendere le decisioni;
- come liquidare e riorganizzare la società.

Se nello statuto non viene indicato il periodo di operatività della società, detto periodo si considera **illimitato**.

La società mista operante sul territorio della Bielorussia è una persona giuridica, il cui fondo statutario è formato dalla quota dell'investitore straniero e la quota delle persone fisiche e/o persone giuridiche bielorusse. La società con investimenti stranieri può essere creata o costituendola *ad hoc*, oppure comprando quote di partecipazione (azioni) in una società fondata anteriormente senza investimenti stranieri oppure acquistando una tale società interamente. Le società miste si costituiscono in base al contratto redatto e firmato dai partecipanti di detta società e possono avere la forma di società per azioni, società a responsabilità limitata od altre forme di società economiche.

La registrazione statale della società con investimenti stranieri avviene presso il Ministero degli Affari Esteri presentando i seguenti documenti. Per le **società miste**:

- la domanda dei fondatori (firmata da tutti i fondatori) per effettuare la registrazione statale della società in costituzione;
- due copie autenticate dal notaio dei documenti di costituzione della società.

Per le persone giuridiche bielorusse:

- la copia autenticata dal notaio della decisione di costituzione di una società mista del proprietario del patrimonio o di una istituzione che quest'ultimo ha delegato a farlo;
 - le copie autenticate dal notaio della registrazione statale della persona giuridica e dei suoi documenti di costituzione.
- Per le persone fisiche bielorusse: la copia del passaporto, gli estremi dei dati inerenti il rapporto di lavoro e la previdenza sociale.

Per gli investitori stranieri:

- l'estratto legalizzato dal registro commerciale del paese di provenienza od un'altra dimostrazione dello stato giuridico dell'investitore straniero, in corrispondenza alla legislazione del paese dove si trova la società o dove ha la residenza permanente al momento della costituzione della società mista (alla data dell'effettuazione della domanda di registrazione della società, la data di rilascio di detto estratto non deve essere superiore ad 1 anno). I suddetti documen-

Nota:

(3) Deloitte, *Doing business in Belarus*, 2008.

ti devono essere tradotti in bielorusso/ruddo (la firma del traduttore giurato si legalizza dal notaio).

Le persone fisiche straniere presentano:

- la copia del passaporto con la traduzione in bielorusso/ruddo (la firma del traduttore giurato si legalizza dal notaio);
- i documenti sul controllo della veridicità del possesso del patrimonio depositato nel fondo statutario sotto un'altra forma diversa dai mezzi finanziari;
- il documento confermando il pagamento della tassa per la registrazione statale della società.

Per le società interamente straniera è richiesta la stessa documentazione di cui sopra (alle voci domanda dei fondatori e investitori stranieri).

La forma giuridica comune per le società straniera al fine di condurre attività economiche nel paese è l'**ufficio di rappresentanza**. L'ufficio di rappresentanza non costituisce una persona giuridica, ma una divisione separata della società. L'ufficio di rappresentanza è soggetto alle imposizioni fiscali a seconda che svolga o meno le funzioni di una impresa permanente, tra le quali, condurre attività economiche e stipulare contratti.

Per ottenere il permesso di apertura di una rappresentanza, la società straniera deve presentare al Ministero degli Esteri i seguenti documenti: una domanda contenente:

- lo scopo di apertura della rappresentanza;
- il nome completo della società;
- la data di costituzione della società;
- il luogo della sede principale;
- la descrizione delle attività della società;
- informazioni sulle persone che amministreranno gli affari in Bielorussia per conto della società;
- le copie dei documenti di costituzione (autenticati);
- la copia del documento che conferma la registrazione statale della società presso l'organo competente nel paese di provenienza (certificato di registrazione, visura camerale) autenticata;
- la procura del gestore della rappresentanza (autenticata);
- l'apertura di un conto corrente bancario in Bielorussia;
- la lettera di garanzia bancaria;
- la decisione di aprire una rappresentanza sul territorio della Bielorussia e lo scopo, lo stato giuridico, l'indirizzo, la struttura organizzativa, le competenze del gestore, il procedimento di chiusura della rappresentanza;
- la procura legalizzata della persona che si dovrà occupare dell'apertura della rappresentanza.

La rappresentanza si apre per un periodo di 1 anno con la possibilità di prolungare detto periodo. L'imposta per la registrazione e per il rilascio dell'autorizzazione di apertura della rappresentanza è di circa 1.060 Usd (4).

Sistema fiscale

Il sistema di tassazione bielorusso ha due livelli:

- quello **nazionale**, che riguarda l'intero territorio dello Stato, le cui entrate alimentano il bilancio statale o i fondi statali fuori bilancio;
- quello **locale**, differenziato nelle diverse unità territoriali amministrative ai cui bilanci afferiscono tali entrate.

Il **sistema impositivo statale** è inserito nella legge sulle imposte del 20 dicembre 1991 e successive modifiche. In questa legge sono classificate i tipi di imposte e tasse previste, la cui applicazione è regolata da singole leggi specifiche. Il Codice tributario è entrato in vigore il 1° gennaio 2004.

Il **sistema fiscale** bielorusso prevede le seguenti principali tipologie di imposte:

- imposta sul profitto;
- imposta sul reddito proveniente da obbligazioni;
- imposta da devolvere al fondo nazionale per il supporto dei produttori agricoli;
- imposta sul reddito personale;
- contributi per il fondo pensionistico e per la previdenza sociale;
- imposta di fabbricazione;
- imposta sui beni immobili;
- imposta sulla proprietà terriera;
- imposta sull'ambiente.

Dal mese di gennaio del 2004, le società debbono predisporre (a far data dal 31 dicembre) un rendiconto ed il bilancio da presentare alle autorità fiscali entro il 1° aprile dell'anno successivo.

Riguardo alle **persone giuridiche**, le percentuali delle imposte sulle società sono le seguenti:

- imposta sugli utili, 24%;
- imposta sul reddito ottenuto da obbligazioni, 40%;
- imposta sul valore aggiunto (Iva) così suddivisa:
 - a) 0% sull'esportazione di beni, servizi inerenti la vendita di beni esportati, servizi inerenti la produzione di beni e servizi di trasporto;
 - b) 0,5% sull'importazione di diamanti e pietre preziose dalla Federazione Russa;
 - c) 10% sulla fornitura di beni ottenuti dalla produzione di piante eccezion fatta fiori e piante decorative, produzione di miele, produzione ittica, oltre che la fornitura nel territorio del paese di alimenti e beni per bambini;
 - d) 18% su tutti i beni e servizi non menzionati in precedenza;
 - e) un'aliquota variabile dallo 9,09 al 15,25% sui beni soggetti a dazi doganali;

Nota:

(4) Deloitte, *Doing business in Belarus*, 2008.

f) 24% sulla fornitura e/o sull'importazione nel territorio del paese di zucchero bianco.

L'imposta di fabbricazione viene imposta su una lista di beni importati e fabbricati, tra i quali, alcol, liquori, tabacco, petrolio, diesel, autoveicoli, minibus. L'imposta è pagabile su base mensile in accordo ad un computo che tiene conto dell'ammontare delle vendite di detti prodotti importati e/o fabbricati ed utilizzati per propri scopi, così suddivisa:

- fino a 17.000 euro l'imposta è dovuta il 22 del mese;
- da 17.000 euro fino a 27.000 euro l'imposta è pagabile in 3 rate;
- oltre 27.000 euro l'imposta è pagabile in 6 rate.

L'imposta annuale sui beni immobili per le persone giuridiche straniere è del 1% che può essere aumentata fino al 2% dalle autorità locali a seconda dell'ubicazione di detta persona giuridica.

L'imposta locale sui servizi è pari al 10%. L'imposta sui trasporti è pari al 3%.

Riguardo alle persone fisiche, la percentuale dell'imposta sul reddito personale varia dal 9 al 30% così suddivisa:

- 9% fino a 3.900 Usd;
- 15% da 3.900 Usd a 9.767 Usd;
- 20% da 9.767 Usd a 13.674 Usd;
- 25% da 13.674 Usd a 17.581 Usd;
- 30% oltre 17.581 Usd (5).

Sistema doganale

La legislazione concernente i dazi doganali è contenuta nel Codice doganale e nella legge sulle tariffe doganali del 3 febbraio 1993.

Il primo detta i principi generali che regolano il movimento di beni attraverso le frontiere della Bielorussia. La seconda indica le procedure per l'applicazione delle tariffe doganali. In particolare, si sofferma sulla definizione del **valore del bene**, a cui si applica l'imposta all'aliquota fissata.

Tale valore, che deve essere dichiarato dal soggetto che effettua l'operazione, può essere stabilito con i metodi elencati in **ordine di preferenza** (l'ultimo è residuale, nel caso tutti gli altri non fossero applicabili):

- a) il prezzo a cui è stato o sarà venduto il bene, se esso è già stato determinato; tale valore include anche le spese di trasporto e di assicurazione e le commissioni. Deve risultare da documentazione certa e non può essere utilizzato se la transazione avviene tra soggetti economicamente interdipendenti (il legislatore mira ad evitare l'uso di prezzi fittizi concordati);
- b) il valore di beni identici, che abbiano quindi le stesse caratteristiche fisiche e qualitative, lo stesso produttore e lo stesso paese di origine, e che inoltre siano stati importati

non più di 90 giorni prima, in quantità analoghe e alle stesse condizioni commerciali. Se vi sono più valori con queste caratteristiche, viene scelto il più basso;

c) il valore di beni simili, cioè con caratteristiche fungibili, e stessi livelli qualitativi, con preferenza per i beni con lo stesso paese di origine e dello stesso produttore;

d) il valore calcolato tramite costi, cioè deducendo al prezzo unitario, a cui si intende vendere i beni (entro i primi 90 giorni), i costi delle commissioni normalmente dovuti su beni analoghi, le tasse e le imposte che si pagheranno e le altre spese di trasporto e assicurazione che si avranno in Bielorussia. Questo metodo è applicabile **solo se il bene sarà venduto in Bielorussia senza ulteriori trasformazioni**;

e) il valore calcolato sommando i costi, dato dalla somma dei valori di materie prime, lavorazione, spese generali dal luogo di fabbricazione al confine bielorusso e il margine di profitto usualmente praticato;

f) il valore di metodo residuale, è calcolato direttamente dal corpo doganale bielorusso, sulla base delle consuetudini internazionali, e con l'obbligo di fornire al dichiarante le informazioni sul prezzo utilizzate.

A tutt'oggi ci sono 5 aliquote *ad valorem*, rispettivamente, 5, 10, 15, 20 e 25%. L'aliquota varia a seconda che il bene sia inserito in una lista predisposta dalle autorità doganali che prevedono 97 categorie. Alcuni beni possono essere importati *duty free* (6).

Le Zone Franche

Le *Free Economic Zones* (Fez) sono istituite e regolate dalla legge sulle zone franche e dai singoli decreti che ne hanno sancito la costituzione.

Attualmente (nel 2008) le zone franche in Bielorussia sono 6. Le Fez sono suddivise funzionalmente a seconda della vocazione che si è voluto dare alla regione (di produzione, scientifica e tecnologica, turistica, per il commercio). Per essere considerati residenti nella Fez, bisogna effettuare la registrazione presso l'amministrazione della Fez, a cui segue un'ispezione del Ministero delle Finanze. Le zone franche sono parte del territorio bielorusso, ma hanno **uno speciale regime per l'importazione e l'esportazione di beni**, oltre che per **l'imposizione fiscale**.

Il sistema impositivo nelle Fez ha alcuni privilegi, che vengono stabiliti nel decreto di istituzione e variano da Fez a Fez. In generale i privilegi riguardano un minor numero di

Note:

(5) Deloitte, *Doing business in Belarus*, 2008.

(6) Deloitte, *Doing business in Belarus*, 2008.

imposte a cui i residenti della Fez sono assoggettati e rispettive aliquote altresì ridotte.

L'imposta sul profitto è pari al 12%, l'imposta sul trasporto è pari all'1,5%, e l'Iva è pari al 9%. I profitti ottenuti dalla realizzazione di beni o servizi da parte dei residenti della Fez sono esenti dall'imposta sul profitto per un periodo di 7 anni.

Nel 2005, per poter beneficiare dei diversi privilegi si sono poste due condizioni generali: **esportare** i prodotti fabbricati nella Fez al di fuori della Bielorussia e/o **vendere** detti prodotti nel territorio bielorusso a meno che non ci sia concorrenza con gli altri produttori locali.

A partire dal 2008, poi, un particolare regime fiscale agevolato viene applicato sia per le persone giuridiche bielorusse che per quelle straniere nonché per le imprese individuali che stabiliscano la propria sede sociale nelle aree rurali o nelle città con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti (inserite in una lista *ad hoc* del Consiglio dei Ministri), le quali producano beni o forniscano servizi in dette aree rurali e/o in dette città con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti. Tra gli altri privilegi previsti, dette persone giuridiche possono liberamente determinare il **prezzo di vendita dei beni** da destinarsi sul mercato internazionale ed il salario dei dipendenti (7).

Normativa del lavoro

Nelle aziende con investimenti stranieri, le questioni di assunzione e licenziamento, il regime di lavoro e di riposo, le condizioni di remunerazione del lavoro, le garanzie e le compensazioni **vengono regolate sia dal contratto collettivo, che dai contratti individuali di lavoro**. Le questioni inerenti la remunerazione, la concessione delle ferie, i contributi per le pensioni dei dipendenti stranieri nella società con investimenti stranieri, vengono stabilite dai contratti individuali singolarmente. Lo stipendio, in valuta straniera, può essere trasferito all'estero. Le condizioni, stabilite nel contratto collettivo e nei contratti individuali di lavoro, non possono peggiorare la situazione dei dipendenti appartenenti a detta società in proporzione alle condizioni previste dalla legislazione in vigore nella Bielorussia. L'assicurazione sociale dei dipendenti delle società con investimenti stranieri ed i loro contributi (ad eccezione dei contributi per la pensione dei dipendenti stranieri) vengono regolati dalla legislazione della Bielorussia. I contributi per la pensione dei dipendenti stranieri si versano, nei modi e secondo le condizioni previste dai contratti individuali, nei fondi corrispondenti nei paesi della loro residenza permanente.

Le relazioni di lavoro vengono regolate dal Codice del lavoro, dalla legge sull'occupazione della popolazione, dalla

legge sulle unioni professionali, dalla legge sulla soluzione dei conflitti nei contratti collettivi di lavoro. **La protezione sociale** dei cittadini bielorusi viene, invece, garantita dalla legge sulle basi dell'assicurazione sociale statale e dalla legge sulle pensioni. Il periodo di lavoro settimanale, con 2 giorni festivi, non deve superare 40 ore. Per i lavoratori che hanno meno di 18 anni, detto periodo è ridotto fino a 24 massimo 36 ore.

Per i lavoratori che vengono retribuiti dal bilancio statale, lo stipendio viene stabilito in base allo stipendio minimo deciso dal Governo ed in base alla rete tariffaria unica.

Un limite massimo per l'ammontare della retribuzione del lavoro non esiste. La legislazione prevede che il lavoro straordinario ed il lavoro durante i giorni festivi venga retribuito doppiamente. Per ogni ora di lavoro notturno e per il regime a più turni si paga un *surplus* stabilito dal contratto o da accordo collettivo che comunque non deve essere inferiore al 20% della retribuzione del lavoratore in regime normale.

Le ferie minime previste sono di 21 giorni. Il datore di lavoro può concedere al lavoratore più giorni di ferie nel modo e secondo le condizioni previste dal contratto, accordo collettivo o individuale. L'assicurazione sociale statale è prevista per tutti i lavoratori, senza eccezioni (8).

Tutela della proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale è tutelata dalla legge sui brevetti per i campioni industriali (1993), dalla legge sui brevetti per le invenzioni e per modelli utili (1998), dalla legge sui marchi di fabbrica e marchi commerciali (1998) e dal Codice civile del 1999. La Bielorussia è membro della convenzione mondiale sui diritti d'autore (1952).

Il **diritto di proprietà industriale** si estende alle:

- invenzioni;
- modelli utili;
- campioni industriali;
- realizzazioni nelle selezioni;
- tipologia dei microschemi integrali;
- informazione segreta, *know-how* produttivo;
- nomi di fabbrica;
- marchi di fabbrica e commerciali;
- nome del luogo di provenienza del prodotto.

I **diritti sulle invenzioni**, sui modelli utili, sulle realizzazioni nelle selezioni si conservano soltanto se sono brevettati. La

Note:

(7) Deloitte, *Doing business in Belarus*, 2008.

(8) Us Commercial Service, *Doing business in Belarus*, 2008.

validità del brevetto sulle invenzioni e sulle realizzazioni nelle selezioni è di 20 anni, sui modelli utili è di 5 anni, sui campioni industriali è 10 anni. La validità di detti brevetti può essere prolungata.

I diritti sul nome di fabbrica, marchio di fabbrica e commerciale, il nome del luogo di provenienza dei prodotti si conservano se questi ultimi sono registrati. Il diritto al nome della fabbrica dura finché la società non viene liquidata, oppure finché il detto nome non viene cambiato. La registrazione del marchio di fabbrica ed il certificato sul diritto d'utilizzare il nome della località di provenienza del prodotto sono validi per un periodo di 10 anni e possono essere prolungati.

La legislazione bielorusca prevede che, nei contratti su licenza, la persona che detiene il brevetto (la licenza) trasmetta il diritto d'utilizzazione dell'invenzione (del modello utile, del campione industriale, delle realizzazioni nelle selezioni) al licenziatario che si prende la responsabilità di pagare il proprietario della licenza (del brevetto) od effettuare altre azioni previste nel contratto di licenza esclusiva o semplice. Nel caso di **licenza esclusiva**, il licenziatario avrà il diritto esclusivo sull'utilizzazione delle invenzioni, come previsto dal contratto, conservando per il licenziante le parti delle invenzioni non trasmesse al licenziatario. Nel caso del contratto di licenza semplice il proprietario trasmette soltanto il diritto d'utilizzo delle invenzioni, conservando per sé i diritti previsti dalla licenza (dal brevetto), compreso quello di metterla a disposizione di persone terze.

Il contratto di licenza sull'utilizzo del marchio di fabbrica viene registrato dal Dipartimento sui brevetti bielorusso e se detta registrazione non avviene, il contratto si considera nullo. Il trasferimento del know-how deve essere effettuato secondo quanto previsto dal contratto che entra in vigore, conforme alla legislazione, dopo la sua registrazione obbligatoria al Dipartimento sui brevetti.

La vendita di prodotti falsificati, soprattutto nei settori dell'abbigliamento, della cosmetica e delle opere musicali, realizza notevoli volumi di affari. Per quanto riguarda la contraffazione di opere musicali e cinematografiche, il Governo bielorusso ha introdotto una nuova normativa molto più restrittiva (va tenuto d'altra parte presente, al riguardo, che i prodotti falsificati o contraffatti in vendita su questo mercato non sono di produzione bielorusca) (9).

Sistema bancario

La Bielorussia ha un sistema bancario organizzato su due livelli: la **Banca Nazionale** e le **banche commerciali**. La Banca Nazionale ha il compito di controllare e regolare l'intero sistema monetario e creditizio. Essa emette la moneta e favorisce lo sviluppo del mercato del credito favorendo la

creazione di istituti bancari e regolando l'attività di quelli esistenti. Il sistema delle banche commerciali, non ancora pienamente sviluppato ed efficiente, ha comunque avuto un notevole sviluppo ed anche l'interscambio con l'estero è cresciuto.

In Bielorussia è possibile anche costituire banche con capitale interamente straniero o a capitale misto, così come aprire filiali o rappresentanze.

Le società straniere possono avere conti presso le banche private denominati sia in rubli che nella unità di conto straniera.

Il settore bancario in Bielorussia comprende 30 banche.

La quota degli investimenti esteri nei fondi statutarie delle banche è pari allo 7,8%.

Dei 30 istituti di credito operanti in Bielorussia, 25 sono partecipati da capitale straniero; tra questi, la Priorbank (Raffaelsenbank Austria) e la Belsuissebank (Svizzera) sono controllati dalle rispettive case madri straniere.

Si rileva che il capitale italiano non è presente nel settore bancario della Bielorussia. Le 4 maggiori banche bielorusse, rispettivamente, la Belarusbank, la Belagroprombank, la Belpromstroibank e la Belinvestbank, detengono il 78,6% del totale del capitale investito nel paese (10).

Note:

(9) US Commercial Service, *Doing business in Belarus*, 2008.

(10) US Commercial Service, *Doing business in Belarus*, 2008.